

ci fosse in quella stazione da poter mettere al coperto i grani, i vini, ecc., che sarebbero in quella stazione spediti. Dunque la mia raccomandazione, trattandosi di una piccola spesa perchè la costruzione di un capannone coperto non può portare una grossa spesa, e trattandosi che per questo mezzo potrebbe essere notevolmente accresciuto il traffico di quella stazione, spero che sarà accolta dall'onorevole ministro e mi auguro che quanto prima sarà soddisfatto il desiderio di quelle popolazioni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Caldesi.

**Caldesi.** Io non ho che un semplice chiarimento da chiedere all'onorevole ministro.

In questo elenco di stazioni da ampliare non ho trovato quella di Faenza. Eppure mi pare che se v'è una stazione che debbasi di necessità ampliare è appunto quella di Faenza non solo perchè non corrisponde ai bisogni del traffico e del movimento attuale ma perchè, dovendosi nell'anno venturo aprire la nuova linea Faenza-Firenze, si verrà a raddoppiare il lavoro ed il movimento dei treni in quella stazione. So che l'onorevole Branca desidera quanto me che questo nuovo tronco si apra regolarmente non solo perchè me lo ha dichiarato egli stesso, ma anche perchè ha presentato alla Camera un disegno di legge, che comprende appunto all'articolo 5 disposizioni speciali perchè si possa appaltare l'ultimo tronco di questa linea immediatamente; ma se nell'anno venturo sarà ultimata la linea, io non so come i treni potranno entrare nella stazione attuale, se non si mette mano presto al lavoro di ampliamento della medesima. Io quindi domando come e perchè non v'è un fondo stanziato in bilancio.

Desidero anche sapere dall'onorevole ministro se egli ha preveduto il caso possibile, che la Camera si separi per le vacanze, senza approvare il progetto di legge, che egli ha presentato per provvedimenti ferroviari e pel quale mi compiacqui ieri di sentire l'onorevole presidente del Consiglio chiedere l'urgenza. Fra le cose possibili c'è anche questa, ed in tal caso si dovrebbe forse perdere ancora un anno per l'esercizio pubblico di questo tronco di ferrovia, anzi per l'intera linea Faenza-Firenze, che rimano ora interrotta per un breve tronco di due chilometri? Io vorrei provocare quindi una dichiarazione dell'onorevole ministro anche su questo punto; e sapere da lui che cosa intende fare, nel caso che la Camera si separi prima che questa legge sia votata, per provvedere all'apertura della intera linea.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Niccolini.

**Niccolini.** Io mi era proposto di non prendere a parlare su questo capitolo, perchè rifugio dal patrocinare degli interessi, che hanno assolutamente il carattere locale; ma gli egregi colleghi che mi hanno preceduto mi hanno dato talmente coraggio, che non ho saputo astenermi dal dire una parola, in appoggio alla raccomandazione fatta dall'egregio mio collega ed amico, onorevole Riddolfi.

Voglio accennare alla stazione di Empoli la quale è stata benissimo patrocinata dal mio egregio collega. Aggiungerò soltanto una perorazione in favore di questa stazione, rivolta all'onorevole ministro dei lavori pubblici; facendogli osservare che la stazione di Empoli è di una grande importanza non solo per la popolazione del comune e città di Empoli, ma perchè vi convergono altresì le popolazioni di altri quattro comuni, come Vinci, Cerreto-Guidi, ecc., vale a dire una popolazione di più che 80 mila abitanti. Essa poi deve servire anche ai viaggiatori che, venendo da Livorno e da Pisa, Genova, ecc., proseguono per Firenze, per Chiusi e per Siena.

Io quindi mi permetto di raccomandare all'onorevole ministro di prendere un qualche urgente provvedimento; giacchè i viaggiatori che debbono fermarsi talvolta per delle intere ore in attesa delle coincidenze in quella stazione, non hanno il coraggio di entrare nelle sale d'aspetto, le quali si trovano in condizioni, mi si permetta dirlo, veramente indecenti. Persino la sala di prima classe io non mi perito a paragonarla ad un magazzino destinato a ricevere delle merci piuttosto che dei viaggiatori.

Io faccio osservare all'onorevole ministro che se la stazione di Empoli rispondeva alle esigenze allorquando le ferrovie erano limitate alla vecchia Toscana ed al transito dei viaggiatori che percorrono la linea Firenze e Livorno, non può rispondere certamente oggi al transito enormemente accresciuto dei viaggiatori di tutte le linee che oggi vi fanno capo. Essa, oltre a ciò, è anche importantissima come stazione militare; ed è a notarsi che tutti gli anni nei dintorni di Empoli si fanno dei campi di manovre.

Io perciò mi auguro che le raccomandazioni fatte dall'onorevole mio amico Riddolfi, unite alle mie vorranno essere prese in seria considerazione dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, al quale grandemente stanno a cuore gli interessi del paese nostro.

Attendo quindi dalla sua cortese parola una